

La direzione del sindacato si riunisce per l'esame delle proposte da sottoporre all'assemblea, per l'eventuale risoluzione anticipata dell'accordo e per l'ammissione di nuovi partecipanti; essa si riunisce inoltre, almeno due volte all'anno, per esaminare l'andamento semestrale, i risultati annuali, le linee generali di sviluppo della Società, la politica degli investimenti nonché le proposte di disinvestimenti rilevanti e, più in generale, tutti gli argomenti di competenza dell'assemblea dei soci, sia in sede ordinaria che straordinaria.

7. MATERIE OGGETTO DELL'ACCORDO

Quelle previste ai punti 4 e 6.

8. MAGGIORANZE PREVISTE PER L'ASSUNZIONE DELLE DECISIONI SULLE MATERIE OGGETTO DELL'ACCORDO

La direzione del sindacato delibera con il voto favorevole di tanti membri che rappresentino la maggioranza delle azioni conferite; alla direzione del sindacato è riconosciuta la facoltà di designare persone di sua fiducia per rappresentare nelle assemblee della Società i titoli apportati onde esercitare il voto secondo le istruzioni della direzione stessa; ove le decisioni della direzione del sindacato non siano assunte all'unanimità, il partecipante dissenziente avrà facoltà di esercitare liberamente il voto nelle assemblee dei soci.

9. DURATA, RINNOVO E DISDETTA DELL'ACCORDO

L'accordo avrà durata fino al **15 aprile 2013** e si riterrà tacitamente prorogato di tre anni in tre anni, salvo recesso da esercitarsi tra il 15 dicembre ed il 15 gennaio precedenti la scadenza. In caso di recesso i titoli apportati dal recedente si intenderanno automaticamente offerti pro-quota agli altri partecipanti. L'accordo rimarrà in vigore qualora sia possibile, ad ogni scadenza, rinnovarlo per una quota del capitale ordinario sottoscritto di Pirelli & C. non inferiore al 33%.

10. PENALI PER IL MANCATO ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'ACCORDO

Non ne sono previste.

11. DEPOSITO DEL PATTO PRESSO L'UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE

Il patto è depositato presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Milano.

Milano, 3 gennaio 2010

ALLEGATO D - ORIENTAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN MERITO AL NUMERO MASSIMO DI INCARICHI RITENUTO COMPATIBILE CON UN EFFICACE SVOLGIMENTO DELL'INCARICO DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETÀ

In principio non è considerato compatibile con lo svolgimento dell'incarico di amministratore della Società il ricoprire l'incarico di amministratore o sindaco in più di cinque società, diverse da quelle soggette a direzione e coordinamento di Pirelli & C. S.p.A. ovvero da essa controllate o a essa collegate, quando si tratti (i) di società quotate ricomprese nell'indice FTSE/MIB (o anche in equivalenti indici esteri), ovvero (ii) di società che svolgano attività bancaria o assicurativa; non è inoltre considerato compatibile il cumulo in capo allo stesso amministratore di un numero di incarichi esecutivi superiore a tre in società di cui sub (i) e (ii).

Gli incarichi ricoperti in più società appartenenti ad un medesimo gruppo sono considerati quale unico incarico con prevalenza dell'incarico esecutivo su quello non esecutivo. Resta ferma la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di effettuare una diversa valutazione, che sarà resa pubblica nell'ambito della relazione annuale sul governo societario in tale sede congruamente motivata.

ALLEGATO E - CRITERI GENERALI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO: STRATEGICO, ECONOMICO, PATRIMONIALE O FINANZIARIO

Fermi restando (i) le competenze e i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. (in seguito la "Società") dalla legge e dallo statuto, (ii) l'assetto delle deleghe e (iii) le procedure aziendali interne, spetta al Consiglio di Amministrazione della Società la preventiva approvazione dei seguenti atti e operazioni - non infragruppo - quando effettuati dalla Società stessa ovvero da società, anche estere non quotate, soggette

all'esercizio di attività di direzione e coordinamento da parte di Pirelli & C. S.p.A.:

l'assunzione e la concessione di finanziamenti per un valore complessivo superiore a 200 milioni di euro e con durata superiore a 12 mesi;

le emissioni di strumenti finanziari destinati alla quotazione in mercati regolamentati europei o extraeuropei (e loro delisting) per un controvalore complessivo superiore a 100 milioni di euro;

la concessione di garanzie a favore ovvero nell'interesse di terzi, per importi superiori a 100 milioni di euro;

la sottoscrizione di contratti derivati che abbiano i) quale valore nozionale un ammontare superiore a 250 milioni di euro e ii) che non abbiano quale esclusiva finalità e/o effetto la copertura del rischio aziendale (a titolo puramente esemplificativo: copertura tassi di interesse, copertura cambi, copertura materie prime);

le operazioni di acquisizione o cessione di partecipazioni di controllo e di collegamento per valori superiori a 150 milioni di euro che comportino l'ingresso in (oppure l'uscita da) mercati geografici e/o merceologici;

le operazioni di acquisizione o cessione di partecipazioni diverse da quelle di cui al precedente punto e) per importi superiori a 250 milioni di euro;

le operazioni di acquisizione o cessione di aziende ovvero di rami d'azienda che hanno rilevanza strategica o, comunque, di valore superiore a 150 milioni di euro;

le operazioni di acquisizione o cessione di cespiti e di altre attività che hanno rilevanza strategica o, comunque, di valore complessivamente superiore a 150 milioni di euro. Sono oggetto di preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società anche quelle operazioni che risultano collegate nell'ambito di un medesimo progetto strategico o programma esecutivo se, complessivamente considerate, superano le soglie quantitative di rilevanza summenzionate.

Ai sensi della procedura per le operazioni con parti correlate, adottata dalla Società in data 3 novembre 2010, sono, altresì, oggetto di preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza⁷⁵.

⁷⁵ Ai sensi della procedura per le operazioni con parti correlate, adottata dalla Società in data 3 novembre 2010, sono operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza quelle operazioni che superano le soglie stabilite dall'allegato 1 alla procedura stessa.

ALLEGATO F - PROCEDURA SUI FLUSSI INFORMATIVI VERSO CONSIGLIERI E SINDACI

1. PREMESSA

- 1.1 La completezza delle informazioni a disposizione degli amministratori rappresenta condizione essenziale per il corretto esercizio delle competenze e delle responsabilità di direzione, indirizzo e controllo dell'attività di Pirelli & C. S.p.A. (di seguito "Pirelli" o "la Società") e del Gruppo.
- 1.2 Analoga adeguata informazione è dovuta al Collegio Sindacale.
- 1.3 In ottemperanza alle previsioni di legge (art. 150 del d.lgs. 58/1998, di seguito "TUF", e art. 2381, comma 5 del Codice Civile) e di Statuto (articolo 11), Consiglieri e Sindaci sono destinatari di un flusso informativo continuativo da parte degli Amministratori esecutivi, in ciò coordinati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione che all'uopo si avvale del Segretario del Consiglio di Amministrazione della Società.
- 1.4 La presente procedura ha lo scopo di regolare detto flusso informativo, così da:
 - garantire la trasparenza della gestione dell'impresa;
 - assicurare le condizioni per un'efficace ed effettiva azione di indirizzo e controllo sull'attività della Società e sull'esercizio dell'impresa da parte del Consiglio di Amministrazione;
 - fornire al Collegio Sindacale gli strumenti conoscitivi necessari per un efficiente espletamento del proprio ruolo di vigilanza.

2. MODALITÀ E TERMINI

- 2.1 Il flusso informativo verso Consiglieri e Sindaci è assicurato, preferibilmente, mediante la trasmissione di documenti e, in particolare:
 - relazioni, note illustrative, memoranda, presentazioni, report redatti da uffici o consulenti della Società, ivi inclusi quelli predisposti in vista o in occasione delle riunioni consiliari;
 - altra documentazione, pubblica e non, nella disponibilità della Società;
 - documentazione contabile societaria di periodo destinata a pubblicazione;
 - apposito report trimestrale integrativo delle informazioni fornite aliunde, redatto sulla scorta di apposito schema.
- 2.2 Suddetta documentazione è trasmessa a Consiglieri e Sindaci con tempestività, e comunque: